

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
UFFICIO NAZIONALE MINERARIO IDROCARBURI

4 C

Relazione al Comitato Teo-
nico per gli Idrocarburi.

Roma, 11 aprile 1983

OGGETTO: Istanza delle Società RICERCHE IDROCARBURI-SORI, PETREX, MONTEDISON ed ELF ITALIANA per la seconda proroga biennale, previa riduzione dell'area, del permesso di ricerca "CRECCHIO" ricadente nel territorio della provincia di Chieti.

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "CRECCHIO" è stato originariamente conferito con D.M. 22.3.1977 in contitolarità alle Società SORI (rappresentante unica), ELF ITALIANA, MONTEDISON e SIR esplorazioni Mediterranee (ora PETREX) per l'estensione di ha 18.320 e per la durata di anni quattro.

Con successivo D.M. 15.7.81 il permesso è stato prorogato di due anni previa riduzione dell'area ad ha 13.661. Tale periodo di proroga è pertanto scaduto il 22.3.83.

Nel corso del primo periodo quadriennale di vigenza il permesso è stato interessato da un rilievo sismico per circa 107 Km di profili la cui interpretazione (effettuata anche sulla base di 154 Km

AR/GP

./.

di linee sismiche acquistate dai precedenti operatori) ha portato alla ubicazione del pozzo esplorativo "Orsogna 1" perforato nel periodo ottobre 1980/gennaio 1981 fino alla profondità di 3.340 metri con esito minerario negativo. Il pozzo si è arrestato nella formazione dei calcari di "Casalbordino" del Cretacico inferiore.

Sulla scorta di un programma di lavoro integrativo rispetto a quello originario, le contitolari sono altresì intervenute sui vecchi pozzi "Lanciano" perforati nel 1960 dalla Società AGIP e ricadenti nell'ambito del permesso in oggetto, per valutarne la capacità produttiva a suo tempo ritenuta non economica.

In particolare, a seguito di tali valutazioni il pozzo "Lanciano 2" è stato chiuso minerariamente mentre rimane ancora oggetto di studio il pozzo "Lanciano 1".

Il programma di lavoro proposto per il primo periodo biennale di proroga prevedeva infine rielaborazione di circa 50 Km di linee sismiche, l'esecuzione di un ulteriore rilievo sismico di dettaglio per circa 50 Km di profili e l'eventuale perforazione di un secondo sondaggio esplorativo della profondità di circa 2.800 metri avente ancora come obiettivo i calcari cretacici di "Casalbordino".

In effetti durante il trascorso biennio le contitolari hanno eseguito un rilevamento sismico per circa 126 Km di linee la cui interpretazione ha dato buoni risultati limitatamente all'orizzonte miocenico ed ha consentito l'ubicazione del pozzo esplorativo "Martelli 1" nell'ambito di un blocco strutturalmente più alto al livello dei calcari mio-cretacici, a NE del pozzo "Lanciano 2".

Il pozzo "Martelli 1" perforato nel periodo dicembre 1982/gennaio 1983 fino alla profondità di 2.869 metri ha rinvenuto i calcari mio-cretacici più alti di 121 metri rispetto al pozzo "Lanciano 2" ed indiziati ad olio.

Dopo l'effettuazione di 2 prove di produzione con recupero di acqua salata e tracce di olio nerastro, il pozzo è stato chiuso rinerariamente il 26.2.1983.

Con istanza pervenuta il 1° marzo 1983 e pubblicata sul B.U.I Anno XXVII/4, le Società SORI, PETREX, MONTEDISON ed ELF ITALIANA hanno chiesto la seconda ed ultima proroga biennale del permesso "CRECCHIO" previa riduzione dell'area ad ha 9.079 vari a circa 49,6% dell'area originaria.

L'area da rilasciare corrisponde alla porzione orientale del permesso.

Le Società, sulla base dei risultati acquisiti fino ad ora, confermano che gli obiettivi minerari da perseguire nell'area sono rappresentati dai calcari mio-cretacici in situazione di trappola strutturale ed i termini sabbiosi del Pliocene medio-superiore in situazione di trappola mista, e propongono il seguente programma di lavoro:

- rirocessamento di circa 50 Km di linee sismiche ed eventuale esecuzione di ulteriori 30 Km di nuovi profili di dettaglio per una migliore definizione delle strutture già delineate: costo previsto: 400.000.000 lire;
- qualora venissero confermate le predette situazioni strutturali, perforazione di un nuovo pozzo esplorativo della profondità di almeno 2.800 metri: costo previsto: 4.000.000.000 lire.

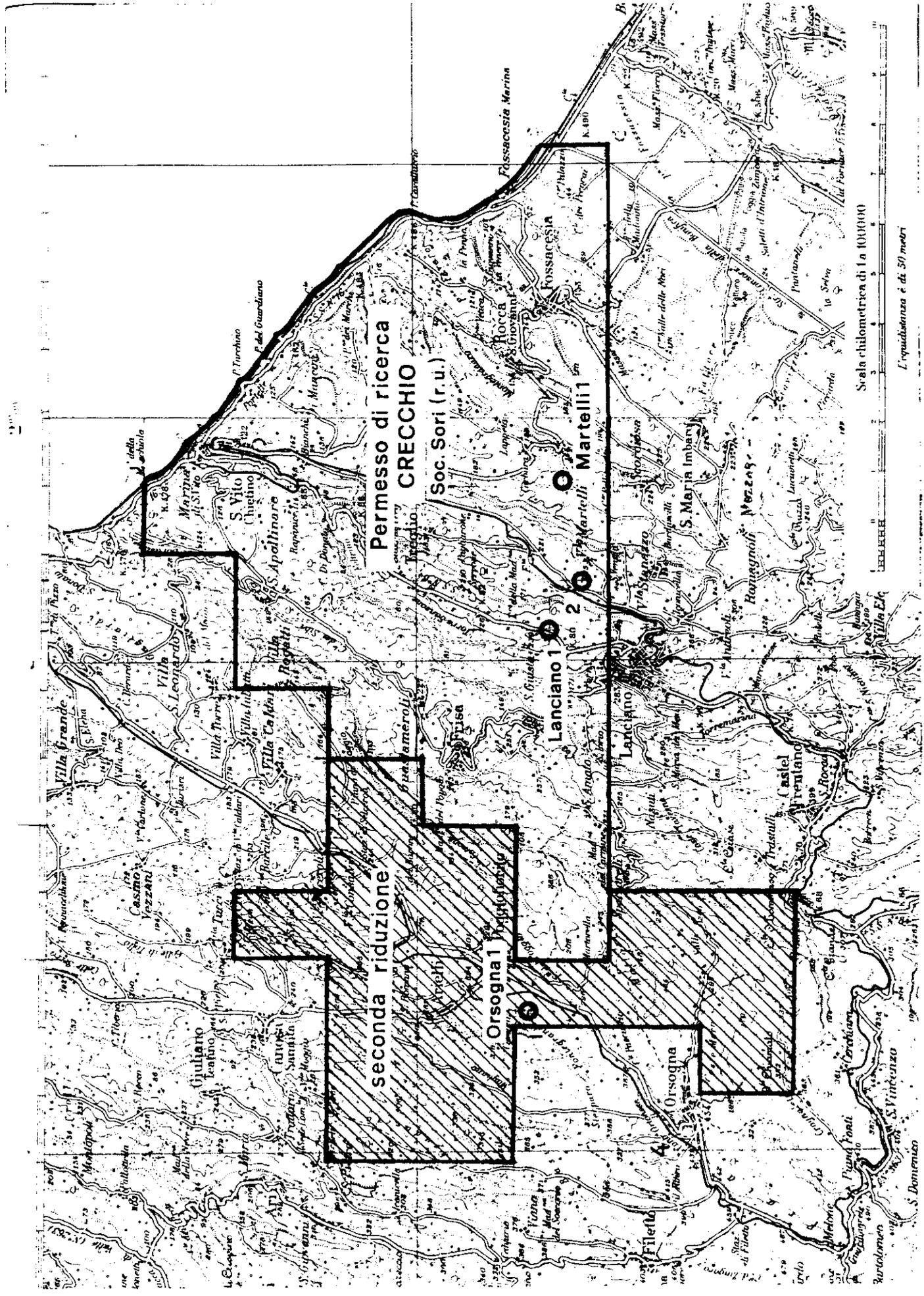
Totale spesa prevista: 4.400.000.000 lire.

L'ingegnere Caro della competente Sezione Idrocarburi di Roma, nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n.96617 del 30.3.1983), ritiene che complessivamente le titolari abbiano svolto un lavoro di ricerca dettagliato e minuzioso, conforme ai programmi formulati e che il nuovo programma proposto sia sufficiente per

una ulteriore indagine nell'area del permesso e congrua la relativa spesa.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

M. Malini



Persepolis di ricerca
CRECCHIO

Soc. Sori (r.u.)

Lanciano 1

Orsogna 1

seconda riduzione

Scala chilometrica di 1 a 100000

L'equivalenza è di 50 metri